



INVITO

VERSO UNA PREVENZIONE PIÙ EFFICACE DELLA VIOLENZA GIOVANILE

Giovedì 14 e venerdì 15 novembre 2013
Ginevra, sala comunale di Plainpalais

Il programma nazionale Giovani e violenza intende sostenere i poteri politici e i professionisti incaricati di mettere in atto strategie e misure per la prevenzione della violenza giovanile promuovendo il dialogo tra teoria e pratica, sostenendo progetti innovativi e valutando le prassi esistenti per creare una base di informazioni aggiornate sulle conoscenze del settore.

Organizzata congiuntamente dall'Ufficio federale delle assicurazioni sociali e dal Cantone e la Città di Ginevra, la 2ª Conferenza nazionale Giovani e violenza presenterà lo **stato della ricerca** a livello internazionale e l'evoluzione dei **criteri per individuare le buone pratiche della prevenzione** negli ambiti della famiglia, della scuola e dello spazio sociale. I temi e le sfide attuali verranno trattati in una serie di workshop, cui si aggiungeranno esempi tratti dalle prassi locali e internazionali, che completeranno le relazioni teoriche. La conferenza si concluderà con una tavola rotonda, in cui ricercatori, politici e professionisti potranno scambiare le loro opinioni **sull'efficacia della prevenzione**.

La Conferenza nazionale è destinata agli attori politici e ai professionisti responsabili della prevenzione della violenza a livello cantonale e comunale, agli organi federali interessati, ai ricercatori, agli esperti del settore e ai media.

INVITO

2^A CONFERENZA NAZIONALE
GIOVANI E VIOLENZA

14 E 15 NOVEMBRE 2013, GINEVRA

**GIOVANI
E
VIOLENZA
.CH** | Programma di prevenzione
di Confederazione, Cantoni,
Città e Comuni



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Département fédéral de l'intérieur DFI
Office fédéral des assurances sociales OFAS



REPUBLIQUE
ET CANTON
DE GENEVE

POST TENEBRAS LUX



VILLE DE
GENÈVE

PROGRAMMA

Giovedì 14 novembre 2013

Dalle 12.30 Arrivo dei partecipanti

13.30 **Saluto di benvenuto**
Jürg Brechbühl
Direttore dell'Ufficio federale delle assicurazioni sociali
Esther Alder
Municipale della Città di Ginevra
Charles Beer
Presidente del Consiglio di Stato della Repubblica e Cantone di Ginevra

14.00 **In cosa consiste una buona pratica di prevenzione della violenza?**
Che cosa ci insegna la ricerca attuale sul successo delle misure di prevenzione? Quali sono i fattori che favoriscono il successo di queste pratiche? Attualmente, i progetti attuati in Svizzera rispondono a questi criteri?
Manuel Eisner
Cambridge Institute of Criminology (UK)

15.00 **Che cosa ne pensano i giovani?**

15.30 Pausa caffè

16.15 **Workshop / serie A**

17.45 Pausa per spostamento

18.15 **Conferenza pubblica**
La coesione sociale, approccio promettente o illusione?
Una politica che rafforzi i legami sociali e la tolleranza reciproca può essere una risposta al sentimento di insicurezza presente nella nostra società? Come si può, oggi, vivere insieme in armonia e senza escludere nessuno?

Dalle 20.00 **Serata di gala**
Cena e intrattenimento musicale con l'esibizione congiunta dell'Orchestra Fanfareduoup e dell'Orchestra del Ciclo d'orientamento di Ginevra (l'OCO-Motion), che interpreteranno il repertorio dei Blues Brothers.

Venerdì 15 novembre 2013

Dalle 8.00 Arrivo dei partecipanti

9.00 **Workshop / serie B**

10.30 Pausa caffè

11.00 **Workshop / serie C**

12.30 Pranzo – Buffet in piedi

14.00 **Il contesto e la ragione: contrastare la violenza a scuola con pratiche dimostrate efficaci?**
Negli ultimi anni, la ricerca scientifica sulla prevenzione della violenza a scuola si è sviluppata in modo considerevole, fornendo allo stesso tempo conoscenze critiche (ciò che non dà buoni risultati) e conoscenze pratiche (ciò che invece funziona). La loro trasposizione nell'azione pubblica non è tuttavia sempre cosa facile e l'applicazione delle buone pratiche dipende in larga misura dal contesto.
Eric Debarbieux
Università di Paris-Est Créteil, delegato ministeriale francese incaricato della prevenzione e della lotta contro la violenza a scuola (F)
Catherine Blaya
Università Sophia Antipolis di Nizza, Osservatorio internazionale della violenza in ambito scolastico, Laboratorio Accrochage Scolaire et Alliances Educatives (F)

15.00 **Tavola rotonda**
Verso una prevenzione più efficace della violenza giovanile?
Come garantire l'efficacia delle misure di prevenzione? Quale ruolo svolgono i ricercatori, i politici e gli esperti del ramo? Quali sono le premesse necessarie, affinché la prevenzione dia buoni risultati?
Dibattito tra ricercatori, politici ed esperti del ramo

16.00 Fine della conferenza

Moderatore: **Thomas Graf**

Animazione: **compagnia teatrale «Le Caméléon»**

WORKSHOPS

1 Criteri per individuare le buone pratiche della prevenzione negli ambiti della famiglia, della scuola e dello spazio sociale

Diversi elementi favoriscono il successo della prevenzione. Quali sono i criteri di qualità per le pratiche di prevenzione nell'ambito della famiglia, della scuola e dello spazio sociale?

2 È possibile valutare la prevenzione con mezzi limitati?

La valutazione delle misure di prevenzione è spesso trascurata per mancanza di fondi. Come superare quest'ostacolo e valutare i progetti di portata minore?

3 Cooperazione tra gli attori attivi nel campo della prevenzione, dell'intervento e della repressione

Affinché la prevenzione e la lotta alla violenza giovanile abbiano successo è necessario l'impegno congiunto delle diverse parti coinvolte. Come cooperare al meglio? Quali sono i modelli che hanno dato buoni risultati? Come risolvere il problema della protezione dei dati?

4 Come tener conto degli aspetti etici nell'ambito della prevenzione?

La prevenzione permette spesso di migliorare una situazione; ciò non toglie che a volte comporta effetti controproducenti. La sua azione oscilla tra rafforzamento delle competenze e limitazione delle libertà. Come tener conto di questi aspetti etici nell'ambito della prevenzione?

5 Ostacoli all'attuazione dei programmi di prevenzione: come abatterli?

Alcuni attori attivi nell'ambito della prevenzione hanno qualche riserva di fronte agli approcci programmatici strutturati e manualizzati provenienti dalla Germania e dai Paesi anglosassoni. Incompatibilità culturale o pregiudizi?

6 Prevenzione nella prima infanzia: un continuum tra sostegno e protezione?

Un sistema di protezione dell'infanzia efficace e un sostegno precoce per tutti i genitori permette di prevenire eventuali problemi di violenza. Come si possono combinare questi due approcci e coordinare le diverse azioni?

7 Seguire i giovani che hanno comportamenti violenti e le loro famiglie

Quando i giovani presentano problemi di comportamento è importante intervenire in modo tempestivo per evitare che la situazione degeneri. Come aiutare al meglio le famiglie? Quali sono i successi e le limiti dei programmi?

8 (Cyber)mobbing a scuola

Il mobbing è un fenomeno diffuso a scuola, ma pochi programmi sono messi in atto per porvi rimedio. Come bisogna procedere e quali attori devono intervenire? Come si può far fronte a nuovi fenomeni quali il cybermobbing?

9 La prevenzione a scuola tramite i pari

In Svizzera, numerose scuole portano avanti progetti di prevenzione tramite i pari più o meno pianificati e standardizzati. Quali sono i loro fattori di successo? Quali sono le premesse indispensabili alla loro attuazione?

10 Come sostenere le scuole negli sforzi di prevenzione?

Per elaborare un piano di prevenzione a livello scolastico sono necessarie diverse tappe: analisi di situazione, scelta di misure appropriate, attuazione e valutazione. Come vanno affrontate le diverse fasi? Chi può sostenere le scuole in questo processo?

11 L'inserimento professionale dei giovani: un modo per prevenire la violenza?

La mancanza di prospettive per il futuro e le difficoltà nel passare dalla scuola al mondo del lavoro sono due importanti fattori di rischio all'origine della violenza giovanile. Quali sono le azioni possibili? In che modo permettono di ridurre la violenza?

12 La formula «teatro forum», una misura preventiva?

Numerose scuole propongono ai loro allievi spettacoli di teatro su temi quali la violenza. Semplice attività culturale o vera azione preventiva? Quali condizioni favoriscono un effetto preventivo?

13 La mediazione sociale, un metodo per favorire una coabitazione armoniosa nello spazio pubblico

In risposta ai problemi d'insicurezza e d'inciviltà nello spazio pubblico, in Svizzera diverse Città propongono un servizio di mediazione sociale. Che cosa pensano gli attori attivi in questo settore delle prestazioni della polizia? Quali sono i loro successi e quali le loro difficoltà?

14 La polizia come partner per la prevenzione nelle scuole?

Diversi corpi di polizia hanno messo a punto uno sportello per la prevenzione e offrono i loro servizi alle scuole. Come sono considerati dalle scuole e dagli altri partner? Quali sono le peculiarità e gli effetti delle loro prestazioni?

15 Il ruolo preventivo degli educatori sociali in seno al Comune

L'educatore sociale o l'animatore socioculturale sono l'unica risorsa a disposizione di molti Comuni per contrastare la violenza, il consumo di alcol, gli atti di vandalismo ecc. Quali misure possono adottare questi operatori per ottenere risultati duraturi?

16 Procedure extragiudiziali e giustizia riparatrice: due approcci promettenti?

Di fronte alle lungaggini delle procedure giudiziali, sono nate nuove forme di regolamento dei reati: mediazione penale, procedure extragiudiziali e approcci riparatori. Questi modelli sono generalizzabili? E cosa si può dire della loro efficacia?

17 Prevenzione della violenza nei rapporti di coppia fra i giovani

Le prime relazioni amorose non sono sempre così romantiche come si potrebbe credere. Violenze fisiche, ricatti, molestie o abusi sessuali possono a volte intramettersi nella relazione con gravi conseguenze. Come prevenire questo fenomeno e quali sono gli approcci attuali?

N. B. I workshop saranno suddivisi in tre serie (A, B e C). La maggioranza di essi verranno proposti due volte.

ORGANIZZAZIONE

Iscrizione

A partire dalla fine di agosto 2013 verranno aperte le iscrizioni online sulla pagina Internet www.giovanievioolenza.ch. Poiché il numero di posti è limitato, le iscrizioni saranno accettate in base all'ordine di arrivo.

Termine d'iscrizione: 21 ottobre 2013

Costi

Programma completo (2 giorni e serata): CHF 200.-
È possibile iscriversi anche a una sola giornata e/o alla serata di gala, con un adeguamento della tariffa. Per i membri della rete Giovani e violenza e gli studenti sono previste tariffe ridotte.

Lingua

Le conferenze plenarie e i workshop si svolgeranno in francese e tedesco con traduzione simultanea.

Luogo

Le conferenze plenarie e la serata di gala si terranno nella sala comunale di Plainpalais (Teatro Pitoëff), rue de Carouge 52, 1205 Ginevra.
I workshop si svolgeranno nelle sale dell'IFAGE e della HETS.
La conferenza pubblica si terrà all'UNI DUFOR, Auditorio Jean-Piaget, rue Général-Dufour 24, 1204 Ginevra.

Cartolina

